



Roma, lì 17 novembre 2016

Sede Legale: Via Prospero Alpino, 69 - 00154 Roma
Tel. 06 5740866 – Fax 06 5745454
E-mail: info@arvueuropea.it

Prot. 96/2016

COSA CHIEDE L'ARVU ALLA SINDACA RAGGI?

- 1) Assunzione immediata dei concorsisti di almeno 1.500 unità;
- 2) Nuovo bando di concorso per 1400 unità al fine di ottemperare alla legge regionale sulla Polizia Locale;
- 3) Blocco delle rotazioni; la legge 190 del 2012 sull'anticorruzione non è applicabile al Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale. Questo comporterà lo spostamento di tutti gli appartenenti al Corpo che prestano servizio nella Polizia Stradale Esterna ad altro incarico sguarnendo completamente il servizio della viabilità, già fortemente penalizzato dalla carenza cronica di personale con coloro che si trovano all'interno di altre sezioni molto delicate quali: edilizia, commercio, tutela ambiente, UITSS, reparto nucleo emarginati, polizia giudiziaria, albo pretorio, che subirebbero lo stesso destino. L'avvicendamento di questo personale comporterebbe per il Corpo un colpo durissimo alla propria efficienza e professionalità in quanto il personale spostato non sarà affiancato da personale esperto per una durata tale da renderlo perfettamente preparato al passaggio, alla nuova mansione. Il tutto sicuramente si tradurrebbe in servizi alla cittadinanza al di sotto degli standard offerti dal Corpo, in rallentamenti nelle procedure operative, con un'immediata ricaduta mediatica sulle mancate performance; da non sottovalutare anche il porre a rischio di querele il personale che potrebbe cadere nell'omissione o nell'abuso di potere. Nel tempo il Corpo ha creato degli specialisti nei vari settori d'intervento con lo scopo di rendere i propri operatori sempre più professionali, poiché le materie di competenza della Polizia Locale di Roma

Capitale sono tantissime e, nel corso dei decenni, grazie alla competenze acquisite, si sono sempre di più allargate, tanto da essere impensabile conoscerle in maniera approfondita tutte. In considerazione, inoltre, dei continui mutamenti delle procedure e delle normative, e da non sottovalutare il fatto che in questa maniera si è potuta arginare la mancata formazione del personale, che, spesso, in completa autonomia, provvede ad aggiornarsi a proprie spese anche con l'acquisto di testi e prontuari operativi. Sarebbe, infine, inopportuno collocare fasce di personale con 26-30 anni di servizio in polizia stradale esterna, in quanto servizio molto gravoso, tenuto in considerazione che molti appartenenti al Corpo sono stati esentati dai medici competenti da determinati servizi per patologie contratte in servizio o a causa di esso. Sicuramente le rotazioni saranno un annoso problema per la Dirigenza, in quanto sicuramente sarà costretto a ruotare anche parte del personale non presente nelle liste fornite dal Comando del Corpo, esponendosi ed esponendo l'Amministrazione ad azioni legali, basti pensare se un dipendente di fascia C che si trova spostato dal servizio esterno a quello interno, perdendo la produttività relativa, contro la propria volontà, sicuramente intraprenderà azioni legali in quanto subisce una perdita di salario.

La nostra proposta è quella di istituire, così come previsto dall'ordinamento, il Servizio Ispettivo, così come era negli anni passati. È bene precisare che il Corpo di Polizia Locale è un Corpo sano, formato da padri e madri di famiglia, qualche *mela marcia* ci potrebbe essere, è lì che il servizio ispettivo, dopo accurate indagini, se riscontra fatti penalmente rilevanti, procede all'arresto, alla denuncia penale, al procedimento disciplinare, senza sconti per chi ha consumato reati.

- 4) La Polizia di Roma Capitale è l'unico Corpo in Italia che non ha la figura del SOTTUFFICIALE. La nostra proposta è il passaggio di tutto il personale già in servizio nella fascia C, fino alla C6, con il grado di SOTTUFFICIALE, così come hanno tutte le Forze di Polizia. Gli operatori (agenti) saranno i nuovi assunti dall'attuale concorso già espletato e in attesa di essere assunti e quelli del concorso che dovrà essere bandito, di 1500 unità;
- 5) Un contratto di lavoro che sia degno di questo nome; l'atto unilaterale è visto dai dipendenti come un'offesa alla propria dignità, i principi di valutazione finora utilizzati presentano delle vistose incongruenze e disparità di trattamento, se poi si ha la sfortuna di essere aggrediti in servizio o di avere un infortunio si ha l'umiliazione di vedersi diminuito lo stipendio, oltre all'esborso di soldi del dipendente per le successive cure o riabilitazioni. Un contratto per una forza dell'ordine dovrebbe prendere in

considerazione i rischi a cui è sottoposto il personale e le turnazioni massacranti che subisce, le notti e i turni di seminotte che aggravano detti rischi dovrebbero essere pagati a parte, non si elargiscono emolumenti a pioggia in quanto molti lavoratori sono esentati per patologie da questi turni, pertanto verrebbero erogati solo al personale che li effettua. I dipendenti a cui sono stati riconosciuti servizi interni debbono essere garantiti e non penalizzati garantendo loro uno stipendio dignitoso, molti, oltre al danno, hanno subito l'umiliazione di vedersi diminuito il proprio stipendio e, nel contempo, dare stipendi più che dignitosi a coloro che effettuano servizi esterni gravosi rischiando ogni giorno aggressioni e infortuni. Tale contrattazione in vigore ha creato, tra gli appartenenti, diversi malumori anche tra loro, si rischia oramai la guerra tra poveri, e in questa guerra chi ci rimette è l'organizzazione del Corpo e di riflesso la cittadinanza.


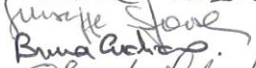
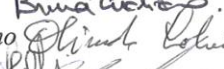




- 6) Immediato corso-concorso per il passaggio nella qualifica d3 (Capo Reparto). Detto concorso si rende necessario per la copertura dei posti vacanti venutisi a creare con il pensionamento di detti funzionari. Tale figura è prevista nell'ordinamento del Corpo, la loro carenza sta creando non solo disorganizzazione, ma anche l'accollo di responsabilità al personale non investito di tale qualifica;
- 7) Immediato corso-concorso per la qualifica di Vice Comandante (P.O.) :nelle U.O. Territoriali, anche questa figura, presente nell'ordinamento, soffre di una carenza di organico molto rilevante e crea non pochi problemi organizzativi e gestionali all'interno delle U.O.;
- 8) Corsi di formazione e aggiornamento presso la Scuola del Corpo per tutte le materie che costituiscono oggetto del lavoro quotidiano della P.L. (Polizia Stradale, Polizia Amministrativa, Polizia Giudiziaria, Regolamenti di Polizia Urbana, di Pubblica Sicurezza, Polizia Edilizia, Polizia Veterinaria, Polizia Zoofila, Tutela dell'Ambiente), nonché periodici corsi di formazione pratici di difesa personale. Tali corsi dovranno interessare tutto il personale e, laddove non sarà possibile procedere in tempi solerti alla formazione, prevedendo una piattaforma e-learning dove siano previsti dei corsi su tutte le discipline oggetto d'intervento della P.L.R.C. nonché una vasta gamma di slide contenenti procedure operative e fac-simile di verbalizzazioni per ogni materia, piattaforma che sia accessibile a tutti i lavoratori dai luoghi di lavoro, festivi compresi, e che, se ben congegnata, potrebbe essere rivenduta ad altre Polizie Locali d'Italia, ed essere motivo di orgoglio per Roma Capitale;

- 9) Corsi di guida sicura per gli autisti; spesso siamo chiamati a fare scorte, inseguimenti, ecc... oggi potremmo essere un pericolo per la città e un grande rischio per il personale autista (vedi la nuova normativa sull'OMICIDIO STRADALE);
- 10) Dotazione dello spray a getto balistico, quello oggi in dotazione non garantisce al personale una efficace difesa, in quanto il getto, in diverse occasioni, si è rivelato un pericolo per gli operanti dal momento che, con il vento, rischia di colpire gli stessi, e, inoltre, va spruzzato a distanza ravvicinata all'aggressore. Per ultimo, prevista dal regolamento, la dotazione del MANGANELLO per difenderci nelle ormai quasi quotidiane aggressioni fisiche; in altre città i colleghi ne sono già in possesso; a Roma, negli anni '50 e '60, quando non esisteva il fenomeno aggressioni, i cosiddetti METROPOLITANI, poi divenuti Guardie di città, successivamente vigili urbani, oggi agenti di P.L., già lo avevano in dotazione.
- 11) Immediato protocollo operativo per gli operatori per la gestione del delicato tema del Trattamento Sanitario Obbligatorio, organizzazione di corsi ad hoc, tenuti da psicologi, affinché gli operatori possano avere un approccio che permetta sia agli operatori del 118 sia al malato che ai suoi familiari di limitare il più possibile le aggressioni o il rifiuto di cure da parte del malato psichiatrico. Proprio per evitare situazioni di pericolo, a nostro avviso, sarebbe auspicabile considerare l'idea di svolgere detto servizio in borghese, il malato da sottoporre al TSO recepisce spesso la divisa come mezzo di restrizione della propria libertà, già conoscendo l'iter dell'intervento e ciò potrebbe accentuare la sua aggressività verso se stesso e verso tutti gli operatori presenti; corsi di manovre disostruttive pediatriche e per adulti che consentono di salvare vite umane in pochissimi secondi, in un secondo tempo la possibilità di attivare dei corsi BLS, per la riabilitazione cardio-polmonare anche con la dotazione su alcune autovetture di servizio di defibrillatori, qualora necessiti soccorrere cittadini vittime di gravi incidenti stradali, la tempestività dell'intervento spesso fa la differenza tra la vita e la morte di una persona.
- 12) Immediato appalto per i buoni per la pulizia delle autovetture; è impensabile che il Corpo della Polizia Locale debba effettuare servizio con autovetture sporche che recano un forte danno d'immagine allo stesso. Nelle auto di servizio, inoltre, vengono trasportati senza fissa dimora e nomadi, pertanto sarebbe auspicabile procedere al lavaggio e disinfestazione della tappezzeria al fine di non esporre il personale a rischi quali scabbia o altre malattie infettive;

- 13) Immediata indizione delle gare d'appalto per i municipi che sono sprovvisti delle ditte per la manutenzione. Ancora nell'anno 2016 abbiamo dovuto registrare la permanenza di macchine di servizio che presidiavano h24 buche sul manto stradale al fine di evitare ulteriori incidenti, anche con conseguenze fisiche, sia per i motoveicoli sia per gli autoveicoli e Roma Capitale sarebbe costretta a dover risarcire i danni materiali e fisici dei malcapitati;
- 14) Immediata indizione di gara d'appalto per il servizio di rimozione dei veicoli in sosta vietata. La Polizia Locale è costretta ad avvalersi delle depositerie giudiziarie, tutto ciò comporta un dispendio di tempo per le pattuglie operanti, per la centrale operativa Lupa, già fortemente oberata, e un aggravio di costi per la cittadinanza;
- 15) Immediata sospensione della trattenuta del 2,5% INADEL ai colleghi assunti dopo il 2001; nonostante diffide e cause civili ancora pendenti, Roma Capitale continua a trattenere dette somme dalle loro retribuzioni;
- 16) Chiediamo, inoltre, che i proventi contravvenzionali previsti art. 208 c.d.s. vengano utilizzati come previsto dalla norma a favore del Corpo della Polizia Locale, e che parte di essi vengano erogati al Reparto Fondo Assistenza, al fine di sostenere economicamente quei colleghi o colleghe che subiscono infortuni a seguito d'incidenti o aggressioni fisiche o malattie gravi, che si vedono decurtato lo stipendio o che, a causa di infortunio, sono costretti a pagarsi terapie mediche o fisioterapiche non essendo più possibile ricorrere alla causa di servizio e al relativo equo-indennizzo. Tale fondo, inoltre, dovrà sostenere anche gli appartenenti al Corpo che versano in situazioni disperate, in particolare per patologie che colpiscono sia loro stessi sia i propri familiari;
- 17) Indennità per coloro che hanno in dotazione l'arma di ordinanza in quanto la custodia della stessa h24 non è una decisione dell'operatore, bensì una imposizione dell'Amministrazione Comunale, che non ha mai provveduto a costruire ulteriori armerie nelle U.O. Territoriali, nei nuclei e servizi oltre a quella del Comando del Corpo, che non può accogliere tutte le armi in dotazione al Corpo;
- 18) Quasi tutte le sedi del Corpo, se venisse applicata la Legge 81/08, dovrebbero essere chiuse, i cittadini entrano negli uffici della maggior parte delle sedi senza alcun tipo di controllo, esponendo il personale e i cittadini stessi che si trovano all'interno delle U.O. a rischio, gradiremmo stesso identico rigore che vige nelle caserme delle altre forze di Polizia, e ciò darebbe anche un'immagine del Corpo diversa. Corsi di lingue, anche orientali, e qualifica di interprete, con particolare distintivo posto sulla divisa;

- 19) Ripristino del Reparto Radiomobile Ufficio Stranieri – Ufficio di Polizia Giudiziaria Reparto Motociclisti;
- 20) Vestiario adeguato per chi svolge servizio di viabilità, è impensabile continuare a effettuare servizi anche in emergenza con la divisa di ordinanza, che spesso ostacola i movimenti degli operatori, per poter avere un'uniforma operativa, già adottata da alcuni nostri reparti, lasciando al solo personale con servizi interni la divisa classica, così che i cittadini possano distinguere gli operatori.
- 21) Limitazione all'utenza del servizio Io Segnalo, detto servizio dovrà riguardare solo casi di urgenza e che necessitano di immediata risoluzione, spesso vengono segnalate problematiche che il Corpo non può risolvere in tempi brevi, quali segnaletiche decolorate, auto abbandonate, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica ecc. tutti interventi che non sono nelle competenze specifiche della Polizia Locale e che necessitano dell'intervento di altri soggetti, evitando di distogliere dalle urgenze e dal controllo del territorio le già poche pattuglie presenti.
- 22) Monumento ai Caduti della Polizia Locale è l'unica Forza di Polizia che non ne ha;
- 23) Museo della Polizia Locale.

La Giunta ARVU Europea

Franca Carboni 
Giuseppe Sforza 
Bruna Cucchiaro 
Olindo Colantuono 
Giorgio Floridi 
Claudio Fratini 
Luca Quadri 

Il Presidente

Mauro Cordova 